

cc

MARTIRANO
di Catanzaro)

06 OTT 2020

Prot. N. 2356

Cat. Cl. Fasc.

APP A)

COMUNE DI MARTIRANO

Provincia di Catanzaro

Verbale n. 17/2020 del 05/10/2020

Parere relativo sulle aliquote IMU anno 2020

La sottoscritta Daniela Frammartino, revisore unico del Comune di Martirano, ricevuta la proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto determinazione aliquote IMU per l'anno 2020,

PREMESSO

- che con la Legge di Bilancio 2020 (legge 30 dicembre 2019, n.160) dal 1° gennaio 2020 è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova IMU che accorpa in parte la precedente TASI, definendo un nuovo assetto del tributo immobiliare, sia pure con forti tratti di continuità con la disciplina previgente;
- che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 della legge 30 dicembre 2019, n.16, che stabilisce per le varie categorie di immobili le aliquote IMU che gli Enti Locali devono applicare partendo dall'aliquota base fino al limite dell'aliquota massima;
- che la legge 30 dicembre 2019, n.16 all'articolo 1 dispone:
 - a) al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
 - b) al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
 - c) al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
 - d) al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
 - e) al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
 - f) al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
 - g) al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di

cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

- che in sintesi le aliquote previste dalla legge 30 dicembre 2019 n.160 per le varie categorie di immobili sono le seguenti:

Categoria Immobile	Aliquota base	Aliquota massima
Abitazione principale (A 1, A8, A9)	0,50%	0,60%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%	0,10%
Fabbricati merce	0,10%	0,25%
Terreni agricoli	0,76%	1,06%
Immobili ad uso produttivo (D)	0,86%	1,06%
Altri immobili diversi dall'abitazione principale e dalle categorie precedenti	0,86%	1,06%

VISTO

- che la proposta di delibera del Consiglio Comunale per aliquote IMU anno 2020 prevede:
 - 1) l'esenzione per l'abitazione principale e sue pertinenze come prescritto nei commi 740-741 della legge 30 dicembre 2019, n.160;
 - 2) l'aliquota del 6,00 per mille per l'abitazione principale iscritta nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e sue pertinenze come prescritto nei commi 748-749 della legge 30 dicembre 2019, n.160;
 - 3) l'aliquota del 9,10 per mille (che è la somma dell'aliquota IMU 0,76% + aliquota TASI 1,50 %) per abitazioni tenute a disposizione, aree fabbricabili, immobili categoria D, alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica come prescritto nei commi 753-754 della legge 30 dicembre 2019, n.160;
 - 4) l'aliquota del 2,5 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, come prescritto nel comma 751 della legge 30 dicembre 2019, n.160;
 - 5) l'aliquota del 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale, come prescritto nel comma 750 della legge 30 dicembre 2019, n.160;
 - 6) l'esenzione per i terreni agricoli perché Martirano è classificato tra i comuni montani,
 - 7) l'esenzione per unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari;

ESPRIME parere favorevole sulle aliquote IMU anno 2020.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott.ssa DANIELA FRAMMARTINO

